



Bhenefit: gestione centri storici Un progetto europeo per la gestione sostenibile dei centri storici attraverso sistemi GIS

Authors:	Fregni Maria Cristina, Corsini Daniela (PP13)
Publication date:	19 April 2018
Title:	Bhenefit: gestione centri storici. Un progetto europeo per la gestione sostenibile dei centri storici attraverso
Digital or print:	Digital
Magazine:	<p>Urbanistica Tre (ISSN 1973-9702)</p> <p>UrbanisticaTre is a scientific magazine approved by ANVUR. It was born inside the Department of Urban Studies of the Università degli Studi di Roma Tre. The Department was disbanded but the magazine has maintained its activities.</p> <p>UrbanisticaTre is a place in tune with the emerging problems of the design of a more just and liveable city; U3 is in touch with all new ideas on cities and environment, at national and international level. U3 proposes an editorial formula enhancing the dialectics between the varied monthly columns Rubriche (ISSN 1973-9702) and the monographic content offered by iQuaderni (ISSN 2531-7091), that are published quarterly at the care of a guest editor.</p>
Available at:	http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/dipsu/?portfolio=bh enefit-gestione-centri-storici



Keywords: HBA, sustainability, GIS

Parole chiave: centri storici; sostenibilità; GIS

Abstract

The preservation of built heritage needs a model that is environmentally, economically and socially sustainable. The B.h.EN.E.F.I.T. project focuses on improving the management of historic built areas, combining the daily maintenance of historic heritage with its preservation and valorisation in a sustainable way. The project will look for novel solutions on how to evaluate the use and historical value of built areas and how to optimise building performances.

Accordingly, the first part of the article describes project's goals and organization. The second part of the article presents the first stage's main results. In the light of the analysis of HBA governance system at national level, the term "preservation" has a different meaning in the seven countries partner of the project. Despite that, managing an HBA is always a complex activity that involves relevant players from the public and private sectors.

The third part of the article depicts how new innovative methodologies GIS-based could help the planning and managing activities of HBA. Finally, it is described how the project is continuing.

Abstract italiano

La conservazione del patrimonio costruito necessita un modello sostenibile in termini ambientali, economici e sociali. Il progetto B.h.EN.E.F.I.T. vuole migliorare le capacità di gestione dei centri storici, combinando la manutenzione quotidiana legata alla conservazione alla valorizzazione. Il progetto ricerca nuove soluzioni per valutare la compatibilità di utilizzo del patrimonio costruito e ottimizzare le *performance* degli edifici storici.

La prima parte dell'articolo illustra struttura del progetto e obiettivi. Si presentano poi i primi risultati, relativi all'analisi della *governance* nei paesi partner del progetto. Nonostante un approccio alla conservazione molto differente, la gestione dei centri storici è sempre un'attività complessa che include importanti attori sia pubblici che privati.

La terza parte dell'articolo descrive come nuove metodologie basate sui sistemi GIS potrebbero aiutare le attività di pianificazione e gestione dei centri storici. In conclusione si descrivono le prossime attività previste dal progetto.

BhENEFIT: gestione centri storici

Un progetto europeo per la gestione sostenibile dei centri storici attraverso sistemi GIS

Nonostante negli ultimi anni si sia verificato un aumento dei rischi collegati a disastri naturali e alla pressione antropica in tutti i centri storici europei, a questo non ha corrisposto un aumento delle capacità gestionali di protezione, valorizzazione e riuso del costruito urbano storico. Questo ha un

impatto diretto sulle attività umane ed economiche e sul ricco patrimonio culturale delle regioni europee e richiede cambiamenti e interventi condivisi con un obiettivo comune: offrire centri storici più attrattivi e vivibili, capaci di combinare conservazione dei valori storici con le necessità contemporanee.



Figura 1 Centro storico di Poprad (Slovacchia)



Su queste premesse è stato impostato il progetto europeo B.h.EN.E.F.I.T. (Built Heritage, Energy and Environmental - Friendly Integrated Tools for the sustainable management of Historic Urban Areas), approvato nell'ambito del Programma Interreg Central Europe, che coinvolge 13 partner di 7 paesi dell'area dell'Europa centrale: Italia, Slovacchia, Croazia, Ungheria, Slovenia, Austria e Repubblica Ceca. Il progetto ha una durata di 30 mesi ed è iniziato in data 1 giugno 2017.

L'articolo illustra gli obiettivi del progetto e i primi risultati, in particolare le considerazioni sulla *governance* emerse dall'analisi della gestione dei centri storici nei diversi paesi. La tesi di fondo è che, nonostante le differenze nella *governance* e le peculiarità dei diversi centri storici, gli strumenti GIS possano aiutare a gestire la complessità dei temi che riguardano tutti i complessi storici costruiti e - se resi facilmente consultabili a tutti e non più solo ai tecnici del settore - possano favorire il confronto tra soggetti e uffici differenti.

B.h.EN.E.F.I.T. propone un approccio olistico alla gestione dei centri storici, visti come una complessa combinazione di aspetti correlati, dalla manutenzione quotidiana legata alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico alla vivibilità sociale e fisica dell'ambiente fino alla gestione economica degli interventi, il tutto in chiave sostenibile. In particolare, la strategia proposta dal progetto riguarda:

- valutazioni sulla compatibilità funzionale tra usi attesi e valore storico;
- ottimizzazione delle performance degli edifici, in chiave di efficienza energetica e miglioramento del comportamento strutturale;
- sostenibilità a lungo termine delle azioni, con minimizzazione degli interventi in emergenza attraverso una strategia di monitoraggio completo, finalizzato alla conservazione programmata del patrimonio storico.

Per implementare questa strategia, B.h.EN.E.F.I.T. vuole costruire capacità gestionali, coinvolgendo e coordinando attori rilevanti dei settori sia pubblici che privati e mettendo a disposizione metodologie innovative. È fondamentale sensibilizzare l'attenzione di amministratori, progettisti e investitori sulle interazioni tra ambienti naturali e antropici, dimostrando come sia anche economicamente efficiente adottare un approccio multidisciplinare e multi-scala degli interventi, così come l'uso di tecnologie innovative per creare strumenti nuovi di gestione, efficienti e semplici da adottare.



Il progetto si struttura in tre componenti principali:

- migliorare il sistema di *governance*, attraverso una strategia condivisa per la gestione dei centri storici, che riduca la distanza tra regolamenti, responsabilità e adempimenti;
- sviluppare strumenti che aiutino gli attori a implementare la strategia, attraverso strumenti di monitoraggio. Partendo dalla medesima strategia, gli strumenti sviluppati (piani di azione, strumenti ICT, ecc.) saranno calati sui bisogni locali, in base alle caratteristiche e alle problematiche peculiari di ogni area pilota;
- incrementare le capacità degli attori di supportare la strategia attraverso uno *staff* più cooperativo e proattivo.

La prima parte del progetto ha previsto l'analisi della *governance* dei centri storici ai diversi livelli della pianificazione nei differenti paesi *partner* del progetto. Da questa sono emerse interessanti differenze, dietro le quali esistono visioni di pensiero eterogenee e talvolta persino discordanti:

- nell'approccio alla conservazione si può individuare, nella maggior parte dei paesi coinvolti dal progetto, una visione incentrata sulla salvaguardia della sola immagine del bene¹, dall'altra una filosofia di intervento legata alla conservazione anche del dato materiale, perseguita da Unione Europea, UNESCO, Italia ed in parte Croazia;
- le azioni legate ai beni culturali nei diversi paesi possono essere maggiormente orientate alla conservazione, alla valorizzazione o al management. In Italia il dibattito sulla gestione economicamente sostenibile dei centri storici è piuttosto recente, pertanto è di particolare interesse analizzare come il tema del management è affrontato dagli altri paesi;
- legato ai punti precedenti è il tema del turismo: Italia e Austria adottano un approccio critico al rapporto tra centri storici e turismo, orientato a una fruizione sostenibile mirata alla tutela del patrimonio, negli altri paesi l'obiettivo principale è quello di attrarre persone e il tema della conservazione passa in secondo piano;
- Il tema energetico è uno dei principali argomenti di scontro tra i paesi partecipanti al progetto. Ai due estremi le posizioni dell'Italia, in cui domina la tutela del patrimonio storico e culturale, e dell'Austria, in cui il tema dell'efficientamento energetico prevale su tutto: si mira a portare anche il patrimonio storico agli standard fissati a livello nazionale per i nuovi edifici;
- la pianificazione italiana è l'unica che considera anche gli edifici monumentali privati, negli altri Stati i piani considerano solo le emergenze pubbliche.



Figura 2 Centro storico di Graz (Austria), dialogo tra antico e moderno

Nonostante queste grosse differenze, che incidono fortemente sul governo dei centri storici in termini di pianificazione e progettazione, sono emersi alcuni importanti elementi in comune: nei centri storici europei sono sempre presenti vincoli; il tema della *governance* è sempre una questione complessa e che comporta relazioni tra enti e soggetti diversi; conservare/valorizzare il patrimonio storico è costoso e comporta il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione degli interventi e l'individuazione delle priorità di intervento; infine emerge con sempre più forza il tema della sostenibilità nelle sue tre componenti: ambientale, economica, sociale. La sostenibilità ambientale in molti contesti rischia di prevaricare le altre due componenti.

I numerosi fattori coinvolti, le interferenze e la ricerca di un equilibrio tra le componenti rendono la pianificazione e la gestione dei centri storici un'attività estremamente complessa. Ogni paese incontra numerose difficoltà nel tentare di bilanciare sostenibilità ambientale, energetica e sociale, e questo emerge con ancora più forza nella visione italiana, per il suo approccio alla conservazione, la sua attenzione al turismo sostenibile e la considerazione nella pianificazione anche agli edifici monumentali privati. Diventa fondamentale individuare strumenti capaci di gestire la complessità, permettendo analisi, elaborazione, pianificazione e gestione sia a livello urbano che alla scala dell'edificio.



Gli strumenti GIS (acronimo di *Geographic Information System*) sono progettati per ricevere, immagazzinare, elaborare, analizzare, gestire e rappresentare dati di tipo geografico. In Italia sono già largamente utilizzati per il governo del territorio e ben si prestano anche alla gestione dei centri storici, che è una complessa attività dinamica: un sistema GIS consente sia di gestire la complessità delle informazioni che di aggiornarle nel tempo. Attualmente però la maggior parte dei sistemi GIS è gestita mediante software di comprensione non immediata al personale non tecnico e specializzato, che difficilmente possiede lo strumento, ancor più difficilmente è capace di consultarlo e quasi mai riesce implementarlo con i dati in suo possesso. Qui entra in gioco la sfida del progetto B.h.EN.E.F.I.T.: esso infatti si prefigge di individuare e sperimentare soluzioni ICT capaci di estendere il numero di utenti dei sistemi GIS anche tra non-tecnici, per favorire il confronto tra soggetti e uffici differenti.

Ecco dunque che, una volta identificate le principali componenti della sostenibilità dei centri storici, ogni partner di progetto sta ora ragionando su quali siano le più importanti per le caratteristiche dei propri centri storici. Il passo successivo, già in corso di attuazione, consiste nell'utilizzo di tecnologie *web* per l'interrogazione e l'implementazione di dati GIS, del tutto *user-friendly*, quindi facili da utilizzare senza conoscenze tecniche specifiche, per monitorare i principali fenomeni di rischio che inficiano la sostenibilità dei vari centri storici.

Grazie al coinvolgimento di uffici pubblici di diversi enti e settori, ma anche di comuni cittadini (proprietari, residenti, imprenditori) e associazioni, si verranno dunque a creare *database* che integrano dati disciplinari differenti e ne rendono visibili in modo immediato le interazioni, supportando e facilitando la lettura di fenomeni potenzialmente rischiosi e di effetti collaterali altrimenti non notabili.



Figura 3 Centro storico di Mantova, uno dei casi studio del progetto B.h.EN.E.F.I.T.



In particolare, si stanno ora costruendo due casi pilota nei comuni di Mantova (Italia) e Poprad (Slovacchia) per testare la validità degli applicativi GIS a supporto della gestione dei centri storici sviluppati dal B.h.EN.E.F.I.T.. Mantova si concentrerà sulle relazioni tra spazi pubblici del centro storico ed eventi culturali, per verificare se e come sia possibile monitorare l'interferenza, in positivo e in negativo, tra tali attività antropiche spesso di massa (Festival letteratura, concerti in piazza etc.) e la conservazione dell'ambiente costruito. Poprad invece concentrerà la propria attenzione sulla sostenibilità ambientale, intrecciando dati pubblici, dati provenienti da campagne di rilievo fatte *ad hoc* e informazioni derivanti dal coinvolgimento dei residenti, per monitorare la resilienza energetica e il fenomeno dell'isola di calore all'interno del centro storico, nell'ottica di ottimizzare i finanziamenti pubblici per interventi di manutenzione degli edifici privati e degli spazi urbani pubblici.

Se questa importante fase di test risulterà positiva, da questa discenderanno linee guida, attività di formazione sul GIS, suggerimenti e indicazioni.



Bibliografia

- Avrami E. 2016, *Making Historic Preservation Sustainable*, Journal of the American Planning Association, 82(2), pp.104-112.
- Balducci A. 1991, *Disegnare il futuro: il problema dell'efficacia nella pianificazione urbanistica*, Il Mulino, Bologna.
- Bobbio G. & Vallerga M. 2010, *Il governo del territorio tra legislazione urbanistica, ambientale e delle opere pubbliche*, Giuffrè Editore, Milano.
- Campagna M. 2004, *Le tecnologie dell'informazione spaziale per il governo dei processi insediativi*, Franco Angeli Editore, Milano.
- Carta M. 2004, *Next city: culture city*, Meltemi, Roma.
- Cervellati P. L. 2000, *L'arte di curare la città*, Il Mulino, Bologna.
- Coca-Stefaniak J., Parker C., Quin S., Rinaldi R., Byrom J. 2009, *Town centre management models: A European perspective* in *Cities*, 26(2009) 74-80, Elsevier.
- Commissione delle Comunità Europee (2001), *Il Libro Bianco della Commissione Europea sulla governance*, Bruxelles, disponibile all'indirizzo <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:52001DC0428>
- De Eccher A., Marchigiani E., Marin A., (a cura di), 2005, *Riquilificare la città con gli abitanti*, Edicomeditazioni, Monfalcone.
- Drewe P., Klein J. L., Hulsbergen E. 2008, *The Challenge of Social Innovation in Urban Revitalization*, Techne Press, Amsterdam.
- Garau C. 2013, *Processi di piano e partecipazione*, Gangemi, Roma.
- Gething W. & Puckett K. 2013, *Design for climate change*, RIBA Publishing, London.
- ISPRA 2015, *Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio. Rapporto 2015*, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Roma.
- Karren F. & Arnoldi S. (a cura di) 2003, *Lo spazio Europeo tra pianificazione e governance. Gli impatti territoriali e culturali nelle politiche UE*, Alinea editrice, Firenze.
- Levy J. M. 2003, *Contemporary Urban Planning*, Prentice Hall Publications, Upper Saddle River, New Jersey.
- Miani F. 2005, *Tendenze e contraddizioni nel processo di rinnovamento della città storica in Europa*, in *Bollettino della Società geografica italiana*, 3, pp. 515-526.
- Mitterer W. & Manella G. 2013, *Costruire sostenibilità: crisi ambientale e bioarchitettura*, Franco Angeli, Milano.
- Otto-Zimmermann K. (a cura di) 2012, *Cities and Adaptation to Climate Change. Proceedings of the Global Forum 2011*, Springer Netherlands, Dordrecht.
- Pareglio S. (a cura di) 2004, *Guida europea all'Agenda 21 Locale. La sostenibilità ambientale: linee guida per l'azione locale*, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Regione Lombardia, Isabel Litografia, Gessate (MI).



Rolli G. L. 2005, "Il recupero dei centri storici: i problemi ed il ruolo dei GIS", in G. Deplano (a cura di), *Politiche e strumenti per il recupero urbano*, Edicom Edizioni, Monfalcone (GO).

Schulze-Wolf T. 2007, "Internet Based Participation: Emerging From a Local Planning Tool To A Federal eParticipation-System", in Sckrenk M., Popovich V., Benedikt J. (eds.), *REAL CORP 007: To Plan Is Not Enough: Strategies, Plans, Concepts, Projects and their successful implementation in Urban, Regional and Real Estate Development - Proceedings of 12th International Conference on Urban Planning and Spatial Development in the Information Society*, Vienna.

Spizzichino D., Cacace C., Iadanza C., Trigila A. 2013, *Beni culturali e rischio idrogeologico in Italia*, Bollettino ICR 27 2013, Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tamiozzo R. 2005, *Il codice dei beni culturali e del paesaggio*, Giuffrè, Milano.
